

Conclusa la lunga trattativa. «Spero di continuare a sentirmi libero anche a viale Mazzini»

Mediaset addio Paolini va alla Rai

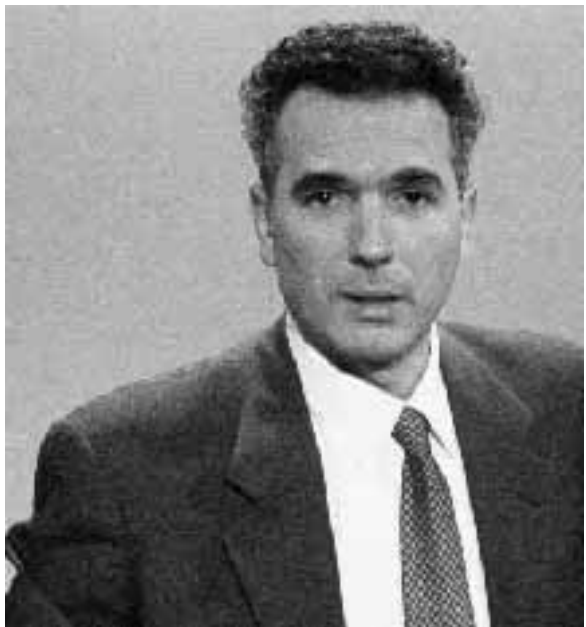
MILANO. Un altro creativo lascia Mediaset e punta le sue speranze sulla Rai. È Gregorio Paolini (l'autore di *Target* e *Verissimo* per capirci) che dopo settimane di trattative «segretissime» (le virgolette prendiamole per quel che valgono) ha deciso di attraversare il suo personale Rubicone. Piuttosto, come molti personaggi o autori televisivi, con lo spirito di chi «cerca nuove esperienze» e costruisce la sua storia maturando professionalità nel ping pong tra la sponda Rai e quella Mediaset.

«Domande di soldi? Per nulla - dice al telefono - Non è stata una trattativa sui soldi. Non guadagnerò una lira in più rispetto a prima. No. La trattativa riguardava solo il mio staff. Se cioè potevo mantenere il mio gruppo di lavoro». Comunque sia l'ha spuntata. Insieme a lui andranno infatti a lavorare dalle parti di Saxa Rubra in cinque e Paolini si augura «di poterne coinvolgere anche altri - dice - tutti professionisti che non erano dipendenti Mediaset».

Di cosa si occuperà e su quali idee stia ruminando per provocare future emorragie da indici d'ascolto agli ex colleghi Mediaset non si sa. Forse lui lo sa, ma non lo dice e si limita a riferire: «Io sono un artigiano. Ho una bottega di persone che fa televisione, che entra in rapporto con un'azienda complessa, gente che è interessata ad esperienze diverse. Le idee verranno dopo che avrò sentito i direttori di rete. Faccio mobili e se hanno bisogno di mobili li realizzerò. Comunque non farò duemila cose. In-

zierò con un poco di buon senso». La lettera della Rai parla di ideatore di programmi, autore e realizzatore. Incarichi che Paolini, da quello che è dato sapere, dovrebbe realizzare in modo trasversale per tutte le reti Rai; Rai 3 compresa (che come è noto non dovrebbe in futuro avere pubblicità).

Sul distacco dal gruppo e su ciò che questo lungo addio può significare, per ora c'è solo silenzio. Tace Mediaset che per bocca dell'ufficio stampa ha detto di non avere commenti da fare. An-



LA NOVITÀ

Carrà-Japino sfida a Striscia

È scatenatissima la coppia Carrà-Japino: oltre a «Carramba che fortuna», l'inossidabile Raffaella e l'immacabile Sergio firmeranno un altro programma di punta dell'autunno di Raiuno. Niente meno il programma che dovrà sfidare la leadership finora indiscussa di «Striscia la notizia» nella fascia

che segue i tg delle 20. Bocche cucite da parte degli autori su chi guiderà in video la sfida a Greggio e Iachetti. Japino - interpellato dall'agenzia Adnkronos - si limita a spiegare che «si tratta di un gioco veramente bellissimo, originale, non un format e non un gioco musicale. Ma per ora non posso dire di più: io e Raffaella siamo ancora all'inizio del lavoro...». Il nuovo programma (per ora top secret anche il nome) dovrebbe andare in onda dopo il Tg1 da ottobre a dicembre, prima del ritorno de «Il Fatto» di Enzo Biagi. Riusciranno i nostri eroi a battere il Gabibbo & Co.? La sfida è notevole, ma del resto la coppia è anche quella che è riuscita a battere Mediaset con un progetto di rinnovamento del festival di Sanremo. E, a proposito di rilanci, la Rai passa al selettivo nuovi talenti e va a caccia di Gnu, ovvero personaggi Geniali, Nuovi e Unici. È questo il nome del progetto Rai affidato al talent scout Bruno Voglino. Una selezione aperta a tutti quelli che entro il 30 settembre invieranno un curriculum, una fotografia, una lettera con le proprie motivazioni e una videocassetta di non oltre 10 minuti a Gnu, casella postale 6163, Roma Prati. I più originali e convincenti saranno contattati per un provino. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero verde Rai 1678-61221.

vile - ha detto Paolini - Lui addirittura ha cercato di farmi cambiare idea, ma si è fermato quando ha capito che si trattava di un interesse professionale e non polemico, tanto che non si sono neanche rivalsi su aspetti tecnici».

Dal primo settembre insomma uno dei creativi più promettenti delle reti berlusconiane passa il guado. Nelle intenzioni dell'auto-

re, che rifugge l'idea di essere un creativo a comando, la sua nuova collocazione dovrebbe diventare attiva dal primo giorno del prossimo mese. Giusto per dargli il tempo, pare, di concludere il programma che sta facendo con Mediaset: *L'Italia di Don Camillo*.

Quindi tanti auguri. Ma nessun rimpianto? «C'è stata molta disponibilità - ha concluso - per il mio addio. Ma devo dire che a



Sopra, Gregorio Paolini. Nella foto piccola, Carrà e Japino. A sinistra, Lamberto Sposini

Mediaset non ho mai avuto problemi di autonomia e spero di avere in Rai la stessa libertà che ho avuto finora». Lo speriamo con lui.

La Rai sta «tornando di moda». Nella silenziosa campagna acquisti di questi ultimi giorni c'è da annotare il recentissimo colpo grosso di qualche giorno fa che ha concesso a Rai 1 di strappare l'anchorman Lamberto Sposini,

vice di Mentana nell'ammiraglia avversaria di Canale 5. Sarà anche stato un «ritorno a casa», ma è riduttivo vedere il fatto solo sotto la luce tenera di una questione di famiglia. Segno che la televisione pubblica ha oggi più vitalità di quella privata? Chissà. Staremo a vedere se ci saranno altre puntate.

Mauro Curati

La Pubblica Istruzione smentisce Cecchi Paone

«Non vi è mai stata, né poteva esservi, da parte del ministero della Pubblica Istruzione alcuna adozione ad uso scolastico del programma televisivo «La macchina del tempo» di Alessandro Cecchi Paone, né di altro programma». È quanto ha reso noto il ministero per «chiarire definitivamente una vicenda che si trascina da settimane». Nella nota, si sottolinea che «non era e non è intenzione del ministero di far adottare cassette televisive di questo tipo per la scuola, nel rispetto delle autonomie scolastiche, che rimette alle medesime la scelta non solo dei percorsi formativi, ma anche dei relativi strumenti didattici» e che «tanto meno il ministero ha proceduto ad una scelta comparata con altri programmi televisivi di contenuto scientifico». Cecchi Paone, prosegue la nota, aveva chiesto al ministero l'autorizzazione a regalare una videocassetta con una selezione del programma alle scuole che ne avessero fatta richiesta. «Come è di norma si è proceduto a verificare che non vi fossero controindicazioni dal punto di vista didattico affidando una valutazione di routine, ad uso interno, ad un ispettore del ministero. L'uso strumentale fatto di questa valutazione, con interpretazioni distorte e spesso fantasiose, è inaccettabile, così come è frutto di pura invenzione l'attribuzione al ministero dell'intenzione di far adottare la videocassetta (o addirittura il programma) in ambito scolastico».

MUSICA

La prima a scendere in campo sarà Courtney Love, la segue Nannini

Dischi e star, ecco la grande gara di settembre

Morissette rifarà il botto dei 28 milioni di copie vendute con l'ultimo cd? Attenti a Whale, Pure Essence e Backstreet Boys.

MILANO. Mentre gli italiani si riposano al mare o ai monti, l'industria discografica si prepara alla ripresa d'autunno. Che sarà quasi tutta al femminile. Il primo grosso nome a scendere in campo sarà Courtney Love, cioè la vedova Cobain alla guida del suo gruppo, le Hole: l'album si intitola *Celebrity Skin*, uscirà il 10 settembre e, almeno nelle intenzioni, vuole sfondare. E probabilmente ci riuscirà, perché la scandalosa Courtney ha inciso un pugno di canzoni meno cattive e più orecchiabili del solito, adatte anche per l'audience radiofonica.

Già che parliamo di rock, riecoci in patria con il ritorno della rocker nostrana per eccellenza, Gianna Nannini: il suo nuovo lavoro uscirà il 24 settembre e già se ne parla come di un disco fortissimo, che recupera la grinta e l'energia delle origini con il chiaro intento di recuperare pure le prime posizioni in classifica. Chi alla vetta delle classifiche (non solo italiane) punta senza mezzi termini è Laura Pausini, che per registrare il suo imminente best-seller si è divisa fra Milano, Hollywood e New York: tra arrangiamenti curatissimi, ottimi musicisti e ospiti speciali, la pulzella di Solarolo cerca di conquistare a colpi di pop melodico-patinato anche il mercato americano. Il titolo di punta sarà *Un'emergenza d'amore*, che ascolteremo senza sosta a partire dall'11 settembre, mentre per il cd al completo toccherà aspettare il 20 ottobre: in termini puramente commerciali è una delle uscite più importanti dell'anno. Se, invece, preferite qualcosa di più intellettuale avete ampia scelta: una Carmen Consoli a metà ottobre, con un disco rock dal taglio melodico ma ricco di chitarre sferzanti; oppure tre regine straniere, l'inglese inquit-

tante PJ Harvey, l'americana Suzanne Vega (una raccolta di successi intitolata *Tried and True*) e la canadese Joni Mitchell (*Taming the Tiger*, il 25 settembre). Dischi dal vivo sono previsti, invece, per Loredana Berté, Mia Martini (la registrazione del suo ultimo concerto) e Fiorella Mannoia.

Tornando ai grandissimi numeri l'attenzione di ottobre è tutto per il nuovo lavoro di Alanis Morissette, previsto per il 30: la piccola rocker canadese, che col suo precedente disco ha venduto qualcosa come ventotto milioni di copie in tutto il mondo, è «costrutta» a un difficilissimo bis. E qui ci fermiamo, passando la mano ai colleghi maschi. Il pezzo da novanta pronto a scendere in campo è Zucchero, che dovrebbe uscire col nuovo album il 5 novembre. Titoli ancora top-secret: si sa però che le registrazioni sono avvenute fra Londra, Dublino e Capri e che il suono finale è più ricercato e sofisticato, con qualche tentazione elettronica e alcune influenze techno. Per chi ama la vecchia guardia cantautorale si segnalano due uscite per fine settembre: *Sbandato* di Edoardo Bennato, che dovrebbe segnare per l'artista partenopeo il ritorno a un rock-blues solare e pimpante, e *Accadde* di Eugenio Finardi, album che vede l'americano Vinnie Colaiuta alla batteria e, in un brano, la partecipazione speciale di Lucio Dalla al sax. Per settembre, oltre all'ennesima golliardata di Renzo Arbore (*Sud(s)*), si prevede pure un nuovo cd di Franco Battiato, che dovrebbe confermare la vena di pop-rock ritmato e orecchiabile del precedente *L'imboscata*. Nello stesso periodo uscirà la colonna sonora di *Radiofreccia*, il film di Luciano Ligabue in cartellone al festival di Venezia. Notizia per i fans:



La cantante Alanis Morissette. A destra, i Massive Attack

non si tratta esattamente del nuovo disco del rocker di Correggio, ma di un mix fra suoi brani inediti e una serie di pezzi anni Settanta scelti dallo stesso Luciano. Chi, però, ha le migliori possibilità di scalare le classifiche nelle prime settimane di settembre sono quel fenomeno tutto giovanile dei Backstreet Boys: i cinque ragazzi americani stanno per pubblicare un «unplugged» registrato con grande orchestra da abbinare alla corrispettiva videocassetta. Le «teenager» aspettano con ansia. Così come aspet-

tano le uscite di altri idoli del settore come gli ex Take That Robbie Williams e Gary Barlow, gli inglesi emergenti Ultra e la giovanissima Billie.

Gli adulti, comunque, non si perdano d'animo: anche per loro l'autunno promette dischi interessanti. Precedenza assoluta, per esempio, al nuovo dei R.E.M., di cui al momento si conosce soltanto la data d'uscita: il 23 ottobre. Nello stesso periodo è previsto pure *Wander the World*, cioè l'opera seconda del ragazzo prodigio del blues Jonny Lang. C'è

curiosità, inoltre, per le uscite di Cranberries, Blur e Kula Shaker, band di grande successo in passato, ma da qualche tempo un po' in ombra. Sorprese d'autunno? Forse gli Avion Travel prodotti da Arto Lindsay, da settembre impegnati a New York per mixare il tutto. O forse gruppetti estrosi come i Fun Lovin' Criminals, gli svedesi eccentrici Whale e gli inglesi Pure Essence, già pronti in caso di defaillances a prendere il posto di Verve e Radiohead.

Diego Perugini



TOURNEE

Una cascata di miti

L'autunno del rock parlerà straniero. E metterà in pista una serie di vecchie glorie scricchiolanti ma ancora in salute. Lasciando da parte il mistero Rolling Stones cominciamo dalle certezze. Il primo evento è il ritorno dei Depeche Mode che, sull'onda della pubblicazione di una raccolta di successi («The Singles 86-98», uscita prevista il 28 settembre), ripartiranno per un grande tour che arriverà il 26 settembre al Palasport di Casalecchio di Reno e il 27 settembre al Forum d'Assago. In ottobre arriverà un plotone di miti della chitarra elettrica: Carlos Santana sarà il 15 a Torino, il 16 a Milano e il 17 a Treviso, mentre Eric Clapton suonerà il 23 a Bologna e il 24 a Milano. Infine Brian May, guitar-hero dei Queen, si esibirà il 16 a Nonantola e il 18 a Milano. E, ancora, ecco altri due nomi storici come Jimmy Page e Robert Plant, il 19 novembre al Forum d'Assago. Gli appassionati di pop classico impazziranno per El-

ton John, il 14 novembre a Pesaro e il 15 a Milano, e per le morbide atmosfere di Lionel Richie, in scena l'11 dicembre a Roma, il 12 a Firenze e il 14 a Milano. Per fortuna, però, non si vive di sola nostalgia. Ecco, perciò, far capolino il ragazzino del blues Jonny Lang (26 ottobre, Milano), i capostipiti del trip-hop Massive Attack (20 novembre al Forum d'Assago) e la rockstar nera Lenny Kravitz (16 dicembre al Forum d'Assago). Quasi certi The Mavericks (Milano, 4 ottobre), Bran Van 3000 (dal 25 al 28 ottobre), Phish (Milano, 25 ottobre) e The Black Crowes (Milano, 4 novembre). Ancora da definire le serate con Dave Matthews Band, Marilyn Manson e Korn. Fra gli italiani continuano i tour di Elisa, Avion Travel e U2. A settembre si attendono anche alcuni concerti speciali di Luca Carboni con grande orchestra. In più riprenderà la tournée di Renato Zero, interrotta in precedenza per infortunio del cantante. E, per agosto, segnaliamo il minifestival «I cieli d'Irlanda» che si svolgerà il 17 allo stadio Perusa di Saint Vincent con la partecipazione di Bob Geldof, Hothouse Flowers e Capercaillie.

D.P.